



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87
Fax: 091 / 814 81 65
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 45

Bellinzona: 2 dicembre 2019

VITICOLTURA

MAL DELL'ESCA E POTATURA

Con la caduta delle foglie e l'entrata delle piante nel periodo di riposo vegetativo possono cominciare le operazioni di potatura. Questa pratica ha lo scopo di dare alla pianta la forma di allevamento corretta, di garantire un equilibrio vegeto-produttivo mirato all'ottenimento di una produzione costante e di qualità e di proteggere la pianta da fitopatologie che potrebbero comprometterne la longevità. È un'attività faticosa che deve essere fatta correttamente e senza fretta.

Attraverso una potatura attenta è possibile limitare il diffondersi di alcune problematiche fitosanitarie come il mal dell'esca, che è in grado di far seccare in modo molto rapido le viti, provocando un danno considerevole al viticoltore. Inoltre, permette di evitare eccessivi affastellamenti in primavera diminuendo così la pressione di malattie come la peronospora e l'oidio e facilitando le operazioni di scacchiatura, spollonatura e sfogliatura.

Il mal dell'esca è una malattia della vite causata da un complesso di funghi che colonizzano i vasi conduttori e compromettono il bilancio idrico e nutrizionale della pianta. Sebbene sia una malattia complessa sulla quale c'è ancora molto da imparare, è assodato come la via d'ingresso preferenziale dei funghi in campo sia rappresentata dai tagli di potatura.

È quindi buona norma adottare le seguenti misure:

- Se sono state identificate e marcate piante con sintomi di mal dell'esca durante la stagione vegetativa e non si vogliono estirpare perché ancora produttive, potare prima quelle sane e solo alla fine quelle marcate. In ogni caso, si consiglia sempre l'estirpo delle piante sintomatiche.
- È possibile provare a risanare le piante attraverso tagli di ritorno da effettuare 10 cm al di sotto della parte danneggiata, disinfettando il taglio con mastici o prodotti idonei. Il successo dell'operazione dipende dalla possibilità di eliminare tutta la parte di legno infetta.
- Con la potatura evitare tagli rasi lasciando una porzione di 2-3 cm di legno, il cosiddetto legno di rispetto che permette la formazione di un cono di disseccamento esterno al flusso linfatico.
- Evitare grossi tagli (tagli di ritorno). Questi sono causati generalmente da errori di potatura degli anni passati.
- Scegliere correttamente il periodo di potatura. Potare le viti prima della completa caduta delle foglie espone a rischi di infezione maggiori. Inoltre, potature precoci espongono per più tempo la zona di taglio ai patogeni. Viceversa, potature a ridosso del periodo del pianto della vite riducono le possibilità di infezione. Per chi ha molti vigneti si consiglia di potare per primi quelli meno sensibili alla malattia, più ventilati e meglio esposti.
- Nel caso di mal dell'esca estirpare le viti, portarle via dal vigneto e/o bruciarle. In ogni caso evitare di formare cumuli di legno infetto a bordo campo.
- Nel caso di rimpiazzi o nuovi impianti utilizzare materiale sano da vivai certificati. Il trattamento all'acqua calda fatto contro la flavescenza dorata può eliminare anche parte dei funghi che causano il mal dell'esca.
- Durante la stagione vegetativa spollonare le piante quando i germogli sono lunghi non più di 20-30 cm. Questo permette di ridurre le ferite di taglio.

Si ricorda infine che il buon potatore è quello che lascia sulla pianta il numero di gemme strettamente necessario al raggiungimento dell'obiettivo produttivo prefissato, riducendo al minimo gli interventi correttivi in fase vegetativa. Evitare quindi di lasciare troppi speroni o speroni

troppo lunghi che danno origine a più di due germogli. È necessario anche scongiurare l'accavallamento dei capi a frutto per evitare la formazione di una parete fogliare compatta e poco arieggiata.

PIATTAFORMA PER IL MONITORAGGIO DEI RESIDUI VITISWISS

Vitiswiss, in collaborazione con partner istituzionali e professionali, ha deciso di creare una piattaforma per il monitoraggio dei residui di prodotti fitosanitari nei vini svizzeri.

Questa piattaforma persegue i seguenti obiettivi:

- Consentire ai produttori svizzeri di garantire la qualità dei loro vini in termini di residui fitosanitari in modo affidabile ed efficiente;
- Contribuire a trovare soluzioni per limitare la presenza di residui fitosanitari nei vini;
- Creare un osservatorio per i residui fitosanitari nei vini per ottenere informazioni utili e pertinenti per dibattiti e scambi di opinioni.

La piattaforma permette di centralizzare e standardizzare le analisi dei vini svizzeri, per ridurre i costi per i produttori e garantire la comparabilità dei risultati.

I campioni di vino, inviati alla Stazione viticola del Cantone di Neuchâtel assieme al piano dei trattamenti, vengono anonimizzati e spediti al laboratorio. I risultati delle analisi confluiranno in un database gestito da Agroscope e infine inviati al viticoltore con la fattura, per e-mail o per posta.

Per maggiori informazioni sui costi e sulle modalità di spedizione potete consultare il sito internet di Vitiswiss <https://swisswine.ch/it/professionisti/piattaforma-residui-di-prodotti-fitosanitari>.

GIORNATA DEL VITICOLTORE 2019

Martedì 10 dicembre alle ore 9.00 si svolgerà presso il Centro d'istruzione della Protezione Civile cantonale a Rivera la **Giornata del viticoltore – La diminuzione dei residui fitosanitari e la lotta al mal dell'esca, due sfide per i viticoltori.**

La giornata, patrocinata da Federviti e organizzata in collaborazione con il centro di competenza della Confederazione per la ricerca agronomica Agroscope e il Dipartimento delle finanze e dell'economia – Sezione dell'agricoltura, è aperta a tutti e ha lo scopo di proporre strategie che limitino la presenza di residui nel vino, di presentare la piattaforma per il monitoraggio dei residui di Vitiswiss e di fornire le più aggiornate conoscenze sulla biologia del mal dell'esca e sulle strategie di contenimento.

Il programma dettagliato della giornata è consultabile sul sito internet www.federviti.ch.

APERTURA ISCRIZIONE AI CORSI E AGLI ESAMI OASAOG

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione e agli esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura, orticoltura e giardinaggio (secondo l'ordinanza federale OASAOG).

I corsi si svolgeranno a Mezzana e a Cadenazzo con posti limitati:

Corso 1: 28-30 gennaio 2020 a Cadenazzo, con esame il 3.02 a Cadenazzo

Corso 2: 11-13 febbraio 2020 a Mezzana, con esame il 17.02 a Mezzana

Corso 3: 10-12 marzo 2020 a Cadenazzo, con esame il 16.03 a Cadenazzo

Per le iscrizioni al corso e all'esame è necessario inviare al Centro professionale del verde di Mezzana i formulari scaricabili dai siti internet: www.mezzana.ch (sotto formazione continua / corsi professionalizzanti) o www.ti.ch/fitosanitario. L'iscrizione sarà considerata valida solo dopo aver effettuato il pagamento.

Servizio fitosanitario